

-----**STATUTO**-----

-----**"FONDAZIONE SANTI DIONIGI e ANASTASIA ETS"**-----

-----**Articolo 1**-----

-----**Costituzione - Denominazione - Durata e Sede**-----

È costituita la **"FONDAZIONE SANTI DIONIGI e ANASTASIA"**.
La Fondazione è persona giuridica canonica pubblica, eretta da S.E. Rev.ma Mons. Angelo Panzetta, Arcivescovo di Crotone-Santa Severina, con proprio Decreto n. 393/A1/2023 del 18 Ottobre 2023.

La Fondazione rientra nell'ambito del più ampio genere delle Fondazioni, disciplinato dal Titolo IV del Codice del Terzo Settore, di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché dalle norme del Codice di Diritto Canonico, del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione.

La durata della Fondazione è prevista a tempo indeterminato. Essa si scioglie in caso di:

- a) Raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- b) Impossibilità di raggiungimento degli scopi stessi;
- c) Decisione dell'Arcivescovo Diocesano;
- d) Deliberazione del Consiglio di Amministrazione assunta con le maggioranze previste nel presente statuto e approvata dall'Arcivescovo di Crotone-Santa Severina;

La Fondazione può svolgere attività in Italia e all'estero e ha sede in Crotone (KR).

Lo spostamento della sede legale nel medesimo Comune non comporterà modifica statutaria e verrà effettuato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione ha facoltà di istituire, sia in Italia e sia all'estero, sedi secondarie, rappresentanze, uffici ed ogni altro genere di unità locale consentita dalle norme.

-----**Articolo 2**-----

-----**Scopi**-----

La Fondazione non ha fini di lucro, neppure indiretto, si propone di provvedere nel territorio della Diocesi di Crotone-Santa Severina, sotto l'indirizzo pastorale dell'Arcivescovo Diocesano, allo svolgimento di tutte le attività nei settori dell'assistenza sociale nonché della promozione socio-culturale e della valorizzazione delle risorse del territorio, naturali, artistiche, storiche, professionali e culturali, nel rispetto delle vocazioni e delle tradizioni locali dirette alla promozione, al sostegno ed alla gestione di iniziative e servizi ad essi relativi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, servizi mensa, dormitori, centri di ascolto, attività culturali e formative, attività di digitalizzazione e musealizzazione del patrimonio storico-artistico, nonché in via connessa, alla formazione di coloro che operano all'interno della Fondazione stessa e dell'Ente Diocesi o, più in generale, della pastorale in ambito sociale e della carità nonché culturali e della formazione. La Fondazione, inoltre, attua - nel rispetto delle esigenze



Angelo Panzetta

Vincenzo Berra

di chiarezza e trasparenza nei confronti degli associati, dei terzi e delle pubbliche amministrazioni - le seguenti iniziative:-----

- a) formare e promuovere il volontariato ed il servizio civile;
- b) valorizzare la cultura della non violenza e dell'accoglienza;-----
- c) organizzare, gestire, promuovere e dirigere strutture, impianti e servizi adibiti allo svolgimento di attività caritatevoli, formative e per la valorizzazione del territorio diocesano e del suo patrimonio materiale e immateriale (mense, istituzioni cattoliche, biblioteche, archivi, etc.) dove sia sentita la necessità nel territorio diocesano;-----
- d) promuovere, avviare, organizzare, coordinare e gestire progetti di accoglienza e di ospitalità, nonché progetti culturali e per la formazione;-----
- e) favorire, organizzare e sostenere azioni di accoglienza e di inserimento sociale delle persone senza fissa dimora, o comunque in stato di emergenza e di grave disagio, fisico, psichico e morale;-----
- f) dare sostegno agli interventi e alle iniziative di "Centri di Ascolto e di Aiuto" realizzati dalla Caritas nell'ambito della Diocesi, per fornire supporto costante e diretto alle persone in difficoltà economica, fisica e morale e favorire i rapporti dei "Centri di Ascolto e di Aiuto" con le Istituzioni, con le Amministrazioni e con i servizi sociali e sanitari nell'ambito della Diocesi;-----
- g) promuovere, organizzare e gestire corsi formazione per il clero, per i religiosi e per i laici della Diocesi sulle tematiche evangeliche della carità cristiana e di quelle connesse della promozione umana, culturale e sociale, favorendo, a tale scopo, iniziative di formazione e di educazione cristiana nonché progetti quali ad esempio scuola-lavoro, tirocini, stage, campi scuola, attività ed esperienze di consumo critico, di tutela e di valorizzazione ambientale;-----
- h) collaborare operativamente con la Caritas in ogni iniziativa di volontariato e di solidarietà sociale, compresa la protezione civile in caso di calamità o di emergenze.-----
- i) valorizzare, promuovere, organizzare attività volte al recupero, restauro, gestione e fruizione dei beni ecclesiastici e di quelli di rilevante valore artistico-storico-culturale della Diocesi.-----
- j) promuovere la realizzazione di attività culturali (quali ad esempio mostre, concerti o attività teatrali e di formazione). -----

La Fondazione esercita dunque, in via esclusiva e/o principale, attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche, culturali e di valorizzazione del territorio.-----

La Fondazione orienta tutte le proprie attività allo scopo di diffondere la mentalità fondata sulla dignità dell'uomo-imma-

gine di Dio, secondo i principi evangelici, le norme e il Magistero della Chiesa Cattolica e, pertanto, rigetta e rifugge qualunque attività che sia in contrasto con la dottrina cristiana. -----

Al fine di realizzare i propri fini istituzionali, la Fondazione opererà nei settori della beneficenza, dell'assistenza sociale, dell'educazione, della formazione, della promozione culturale e sociale, dell'economia solidale e cooperativistica, dell'attività missionaria, della comunicazione e dell'editoria.-----

Per il raggiungimento dei propri obiettivi la Fondazione, tra l'altro, potrà:-----

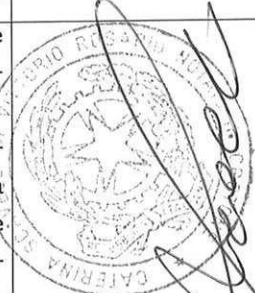
- a) Realizzare studi e ricerche sulle situazioni di bisogno e di disagio, per scoprirne le cause, al fine di preparare piani di intervento, sia preventivi e sia curativi, nel quadro della programmazione pastorale unitaria della Diocesi e, in special modo, della Caritas Diocesana, nonché per stimolare l'azione delle istituzioni civili, a tutti i livelli;-----
- b) Fornire, direttamente o tramite soggetti terzi, aiuti a persone svantaggiate o in condizioni di fragilità economica, socio-culturale, spirituale, psicologica, morale, familiare;--
- c) Gestire, direttamente o tramite protocolli d'intesa con altre organizzazioni pubbliche o private, le iniziative e le opere caritativo-assistenziali, socio-culturali, di valorizzazione e di formazione promosse dalla Diocesi;-----
- d) Avviare collaborazioni con enti pubblici e privati per il raggiungimento dei fini statutari e, in particolare, per la promozione della cultura e della carità e la promozione umana integrale;-----
- e) Promuovere la raccolta di fondi per le finalità sopraelencate;-----
- f) Svolgere ogni altra attività idonea di supporto, anche economico, al perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- g) Realizzare tutte quelle attività, direttamente o indirettamente, connesse con quelle di cui ai punti precedenti, che risultassero utili e opportune per il raggiungimento dei fini statutari, nonché attività diverse da quelle istituzionali, esclusivamente in via secondaria e strumentale rispetto a quelle di interesse generale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e succ. mod. ed integr.-----
- h) Restano di esclusiva competenza dell'Arcidiocesi di Crotone-Santa Severina le attività di indirizzo pastorale, di animazione e promozione socio culturale e della carità nella Comunità ecclesiale e del coordinamento delle opere diocesane.

-----Articolo 3-----

-----Attività accessorie e connesse-----

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione può tra l'altro provvedere:-----

- a) Alla stipula di ogni opportuno atto o contratto utile e/o



Autografo

Vincenzo Cirio

necessario alla realizzazione dei propri scopi ed all'attuazione delle proprie delibere (finanziamenti, prestiti, fidi e mutui, a breve o a lungo termine);-----

b) Alla locazione, all'assunzione in concessione o comodato, ed all'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di beni immobili;-----

c) Alla stipula di convenzioni di qualsiasi genere, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;-----

d) All'amministrazione e alla gestione di beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, o di altri beni comunque posseduti;-----

e) Alla stipula di convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività, nonché di studi specifici e consulenze;-----

f) Alla partecipazione ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima: la Fondazione può, ove lo ritenga opportuno, concorrere alla costituzione degli organismi anzidetti;-----

g) Alla promozione ed organizzazione di manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e di tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori dei settori di attività della Fondazione e il pubblico;--

h) Alla erogazione di premi e borse di studio;-----

i) Allo svolgimento di attività di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente o indirettamente, ai settori d'interesse della Fondazione ed allo svolgimento di attività di ricerca scientifica svolta direttamente dall'ente ovvero da essa affidata ad università ed enti di formazione di alto valore;-----

j) Allo svolgimento, in via strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, di attività di commercializzazione;-----

k) Allo svolgimento di ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.-----

È vietato alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali se non quelle a queste direttamente connesse, purché secondarie e strumentali rispetto all'attività di interesse generale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.-----

-----Articolo 4-----

-----Patrimonio-----

La dotazione patrimoniale della Fondazione è costituita dalla somma di Euro 30.000 (trentamila) a tal fine già versato dal socio Fondatore.-----

Il patrimonio della Fondazione è altresì composto:-----

a) Dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo, di denaro o be-

ni mobili ed immobili e/o altre utilità impiegabili per il conseguimento degli scopi;-----

b) Dai beni mobili ed immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;-----

c) Dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espresa destinazione ad incremento del patrimonio;-----

d) Dalla parte di rendita non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio;-----

e) Dai contributi attribuiti al patrimonio dell'Unione Europea, dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici.-----

La Fondazione trae i mezzi economici per il raggiungimento dei fini statuari:-----

a) Da rendite di beni patrimoniali;-----

b) Da raccolte ordinarie e straordinarie;-----

c) Da eventuali lasciti, donazioni, oblazioni.-----

È fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione, nonché di fondi patrimoniali o riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, dal Diritto Canonico o siano effettuate a favore di altri Enti del Terzo Settore, che per legge, statuto o regolamento abbiano le medesime finalità.-----

-----Articolo 5-----

-----Membri della Fondazione-----

5.1 I membri della Fondazione si dividono in: -----

- Fondatori;-----

- Partecipanti.-----

5.2 I membri della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri sociali; a tal fine dovranno presentare richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione con preavviso di almeno cinque giorni; l'esame avverrà presso la sede della Fondazione, in orari d'ufficio, alla presenza costante di almeno un componente dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo. Il membro può farsi assistere da professionista di sua fiducia al quale potrà essere richiesto di sottoscrivere un impegno di riservatezza. Il membro che, successivamente all'esame dei libri sociali, diffonda dati tratti da tali libri potrà essere escluso. In ogni caso il membro della Fondazione non potrà trarre copia dei libri sociali. -----

-----Articolo 6-----

-----Fondatori-----

6.1 Come risulta dall'atto costitutivo di erezione Fondatore è l'Arcidiocesi di Crotone-Santa Severina.-----

-----Articolo 7-----

-----Partecipanti-----

7.1 Possono divenire "Partecipanti", le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, su invito del



Handwritten signature: Arturo...

Handwritten signature: Vincenzo...

Presidente della Fondazione, presentino regolare domanda di ammissione in cui si impegnino a contribuire, su base plurienale, all'incremento del patrimonio della Fondazione, mediante apporto di denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica. -----

7.2 La qualifica di Partecipante dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato, ovvero la prestazione regolarmente eseguita. -----

7.3 L'ammissione del Partecipante è fatta con delibera del Consiglio di Amministrazione su domanda dell'interessato, rivolta allo stesso Consiglio di Amministrazione con le modalità di cui all'art. 7.1. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel Libro dei Partecipanti.-----

7.4 Il Consiglio di Amministrazione deve entro trenta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.-----

7.5 Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci il l'Assemblea dei Fondatori, che delibererà sulla domanda non accolta in occasione della sua successiva convocazione, salvo che non sia appositamente convocato.-----

-----**Articolo 8**-----

-----**Decadenza e recesso**-----

8.1 Decadono dalla qualifica, e cessano di partecipare alla Fondazione, i Partecipanti che entro la scadenza dell'esercizio finanziario (31 dicembre) non eseguano la prestazione alla quale si erano impegnati. -----

8.2 Trattandosi di enti e/o persone giuridiche, la decadenza può aver luogo anche per le seguenti cause:-----

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;-----
- apertura di procedure di liquidazione;-----
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali. -----

8.3 I Partecipanti possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte. -----

-----**Articolo 9**-----

-----**Organi della Fondazione**-----

9.1 Sono organi della Fondazione: -----

- a) Il Presidente;-----
- b) Il Consiglio di Amministrazione;-----
- c) L'Assemblea dei Fondatori;-----
- d) L'Assemblea dei Partecipanti;-----
- e) L'Organo di controllo.-----

9.2 Sono uffici della Fondazione, ove nominati, il Direttore Generale e la Segreteria Amministrativa. -----

Tutte le cariche sono nominate dall'Arcivescovo Diocesano con proprio Decreto, durano in carica cinque anni e possono essere riconfermate, fatta salva la revoca da parte dell'Arcive-

scovo, senza obbligo di motivazione.-----

Le adunanze degli organi collegiali sono convocate da chi le presiede con avviso scritto, inviato con qualsiasi mezzo che consenta di conservare prova dell'avvenuta ricezione, contenente l'ordine del giorno, da inviarsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza: in caso di urgenza il termine è ridotto a ventiquattro ore.-----

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della metà più uno dei membri. Per la validità delle deliberazioni è richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. -- Per l'esecutività degli atti di amministrazione straordinaria adottati dagli organi della Fondazione è necessaria:-----

a) La licenza dell'Ordinario diocesano di Crotone-Santa Severina per gli atti di cui al canone 1281 del Codice di Diritto Canonico;-----

b) La licenza dell'Ordinario diocesano di Crotone-Santa Severina per gli atti di alienazione o pregiudizievoli del patrimonio del valore compreso tra la somma minima e la somma massima stabilita dalla Conferenza Episcopale Italiana ai sensi del canone 1292;-----

c) La licenza della Santa Sede per gli atti di valore superiore alla somma massima.-----

-----Articolo 10-----

-----Il Presidente-----

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e cura l'esecuzione degli atti deliberati.-----

Il Presidente rappresenta la Fondazione, con firma libera, in giudizio e per qualsiasi attività, anche di fronte a tutti i pubblici uffici, a privati e a terzi in genere, con i più ampi poteri per la ordinaria amministrazione e con quegli ulteriori poteri di straordinaria amministrazione che gli siano conferiti dal Consiglio.-----

In particolare:-----

a) provvedere alla gestione organizzativa ed amministrativa della fondazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;-----

b) dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.-----

Il Presidente può disporre, autonomamente, spese fino ad un importo massimo di Euro 5.000,00 (cinquemila/00), tali spese dovranno essere ratificate dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile.-----

Il Presidente sorveglia di buon andamento della Fondazione, assicura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario. Il Presidente cura, inoltre, le relazioni con le istituzioni, imprese, enti pubblici e privati, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e



Arturo Rossi

Vincenzo Cirro

di sostegno alle iniziative della Fondazione.-----

Il Presidente, in caso di urgenza, può adottare, d'intesa con l'Ordinario diocesano, provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre a ratifica dello stesso Consiglio, appositamente convocato, entro trenta giorni dall'adozione dei provvedimenti urgenti.-----

Il Presidente può delegare singoli compiti ad altri Consiglieri.-----

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Consigliere di Amministrazione più anziano di età.-----

Articolo 11 - Consiglio di Amministrazione-----

Il Consiglio di amministrazione è composto da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri.-----

La sua composizione sarà la seguente: -----

• la maggioranza dei membri, e nello specifico, quattro su cinque o cinque su sette o sei su nove, viene nominata dall'Arcidiocesi di Crotone-Santa Severina, quale Fondatore, tramite il Vescovo pro tempore;-----

• la restante parte sarà nominata dall'Assemblea dei Partecipanti a maggioranza semplice, scegliendo tra i legali rappresentanti, o loro delegati, degli Enti Partecipanti.-----

Il numero degli amministratori verrà deciso preventivamente dal Fondatore. Nel caso in cui l'Assemblea dei Partecipanti non sia operativa, il Consiglio di Amministrazione è nominato interamente dal Fondatore. -----

I membri del Consiglio di amministrazione restano in carica cinque anni, salvo revoca da parte del soggetto o dell'organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato ovvero, nel caso sub b), nell'ipotesi di perdita della qualifica di Partecipante dell'Ente di cui il Consigliere è espressione.---

I mandati dei consiglieri, indipendentemente dalla data del loro insediamento, scadono contemporaneamente.-----

Il membro del Consiglio di amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso a maggioranza semplice. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, il soggetto o l'Organo che ha nominato il consigliere deve provvedere, nel rispetto delle modalità di cui al primo comma, alla cooptazione di altro/i Consigliere/i che resterà in carica fino allo spirare del termine degli altri membri.-----

Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, ferma restando la necessità delle licenze dell'autorità canonica per il compimento di atti di amministrazione straordinaria a norma del diritto.-----

In particolare, in via meramente esemplificativa, provvede a:-

- a) Deliberare il bilancio consuntivo e preventivo annuale;
- b) Deliberare gli atti di straordinaria amministrazione da sottoporre all'Assemblea dei Fondatori per l'approvazione;----

c) Deliberare le modifiche dello Statuto da sottoporre all'Assemblea dei Fondatori per l'approvazione;-----

d) Predisporre la formulazione e l'indicazione degli indirizzi dell'attività della Fondazione, nonché la valutazione dei risultati della medesima;-----

e) Predisporre le variazioni di bilancio;

f) Deliberare l'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché l'acquisto e l'alienazione di beni immobili, entro i limiti stabiliti dalle vigenti norme canoniche per gli enti ecclesiastici;-----

g) Deliberare la formulazione delle proposte da sottoporre al Vescovo Diocesano perché conceda il proprio nulla osta per gli atti di straordinaria amministrazione o per i quali è richiesta la licenza della Santa Sede;-----

h) Elaborare le proposte di modifiche statuarie, con delibera adottata a maggioranza assoluta dei componenti, da sottoporre al Vescovo Diocesano per l'approvazione;-----

i) Predisporre l'emanazione di regolamenti per la disciplina interna della Fondazione compreso il regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento delle specifiche strutture operative di cui dispone la Fondazione, per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;-----

j) Determinare l'attribuzione e la misura del compenso spettante ai membri dell'Organo di Controllo;-----

k) Nominare, occorrendo, un Direttore Generale e/o Esecutivo, su proposta del Presidente, sentito il parere vincolante del Vescovo Diocesano, stabilendone le funzioni, i compiti e la durata dell'incarico, oltre a determinarne la retribuzione e la qualifica del rapporto;-----

l) Decidere l'assunzione e/o il licenziamento del personale, determinandone il trattamento giuridico ed economico;-----

m) Adempiere a tutti gli ulteriori compiti attribuiti al Consiglio di Amministrazione dalla Legge canonica e civile e dal presente Statuto.-----

Ogni decisione in merito alla eventuale trasformazione o estinzione della Fondazione, nonché - in tale ultimo caso - la nomina del/i liquidatore/i e la devoluzione del patrimonio residuo, ai sensi delle norme di Diritto Canonico e Diritto Civile vigenti in materia, restano di competenza dell'Arcivescovo Diocesano.-----

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei propri poteri al Presidente.-----

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero dispari di componenti, chierici o laici, da un numero di tre ad un massimo di sette, compreso il Presidente, di cui uno almeno sacerdote, che ne cura l'assistenza spirituale.-----

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 30 novembre ed il 30 aprile, per deliberare rispettivamente l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, che vengono subito



Adm. Diocesana

Vicenzo D'Amico

dopo inviati per conoscenza al Vescovo Diocesano, accompagnati da una relazione illustrativa.-----

Il Consiglio di Amministrazione in seduta ordinaria si riunisce ogni qual volta lo ritenga opportuno il Presidente ovvero lo richieda un terzo dei suoi componenti o il Vescovo Diocesano ovvero l'Organo di Controllo.-----

Nel caso in cui, nel corso di un mandato, vengano a mancare uno o più Consiglieri, il Vescovo Diocesano, entro trenta giorni, provvederà alla loro sostituzione. Tutti i Consiglieri, nominati in sostituzione dei precedenti nel corso di un mandato, decadono dalla carica insieme agli altri, alla scadenza naturale del mandato originario.-----

Qualora, durante un mandato, venga a mancare la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio e la sua ricomposizione avviene a norma del presente Statuto.-----

Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio, può essere dichiarato decaduto dal Vescovo Diocesano, su proposta del Consiglio e dovrà essere sostituito secondo le norme del presente articolo. -----

-----**Articolo 12**-----

-----**Assemblea Fondatori**-----

12.1 L'Assemblea dei fondatori è composto dai Fondatori. -----

12.2 L'Assemblea dei fondatori approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Amministrazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.-----

12.3 In particolare: -----

a) approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale "ove obbligatorio"; -----

b) approva il regolamento relativo alla organizzazione e al funzionamento della Fondazione, e quello relativo all'erogazione dei servizi, predisposti dal Consiglio di Amministrazione; -----

c) determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;-----

d) nomina e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione di sua spettanza, che in ogni caso devono rappresentare la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione; -

e) nomina l'organo di controllo, anche monocratico;

f) nomina il Revisore legale dei Conti;

g) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi e promuovere l'azione di responsabilità;-----

h) delibera eventuali modifiche statutarie, ad eccezione di quelle inerenti allo scopo e alle finalità, con possibilità di integrare le attività da svolgersi, in funzione dell'aggiornamento disposto al comma 2 dell'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017;-----

i) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione della Fondazione;-----

j) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo statuto alla competenza "dell'assemblea". -----

12.4 Il Consiglio d'Indirizzo è convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza. -----

12.5 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima. -----

12.6 Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o, in alternativa, dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età. -----

12.7 Delle riunioni del Consiglio di indirizzo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario. -----

-----Articolo 13-----

-----Assemblea di partecipazione-----

13.1 Qualora siano ammessi Partecipanti ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto, è istituita l'Assemblea di Partecipazione. L'Assemblea di Partecipazione è costituita da tutti i Partecipanti e si riunisce almeno una volta all'anno. -----

13.2 L'Assemblea di Partecipazione:-----

- nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione ad esso spettanti;-----
- formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione, già delineati ovvero da individuarsi.-----

13.3 L'Assemblea di Partecipazione è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza. -----

13.4 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di ventiquattro ore di distanza dalla prima. -----

13.5 Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o, in alternativa, dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età. -----

13.6 Delle riunioni dell'Assemblea di Partecipazione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario. -----

-----Articolo 14-----

-----Deliberazioni Dell'Assemblea di partecipazione-----



Vincenzo
D. 2207

14.1 L'Assemblea di Partecipazione si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Partecipanti.-----

14.2 In seconda convocazione L'Assemblea di Partecipazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. -

14.3 Ogni Partecipante ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. -

-----**Articolo 15**-----

-----**Organo di Controllo**-----

L'Organo di controllo, che può essere in forma collegiale o monocratico, è nominato, dall'Arcivescovo Diocesano.-----

Se è collegiale, l'Organo di controllo è composta da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti. -----

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 c.c., devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, secondo comma del codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti almeno dal Presidente del Collegio.-----

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.-----

L'Organo di Controllo esercita, inoltre, il controllo contabile sulla Fondazione nonché compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5,6,7, e 8 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e succ. mod. ed integr. Ed attesta che il bilancio sociale - ove obbligatorio ai sensi delle leggi vigenti - sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo medesimo.-----

L'organo di controllo può, in qualsiasi momento, procedere ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.-----

Il componente dell'Organo di Controllo deve partecipare - senza diritto di voto - alle riunioni del Consiglio di Amministrazione in cui debbano essere discussi argomenti di valenza economico-finanziaria: lo stesso può comunque essere invitato a partecipare, sempre senza diritto di voto, anche in occasione delle altre sedute.-----

-----**Articolo 16**-----

-----**Compensi - esclusione - recesso**-----

Le cariche sociali della Fondazione sono a titolo gratuito, fatta eccezione per il Presidente, al quale sarà possibile corrispondere compensi in proporzione all'attività svolta, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. N. 117/2017, ed il componente dell'Organo di Controllo, al quale competerà un compenso se-

condo le tariffe professionali vigenti.-----

Per le cariche sociali è possibile prevedere rimborsi per spese sostenute per conto e nell'interesse della Fondazione e per l'esercizio del mandato, sempre nei limiti di quanto previsto dall'art 8 del D. Lgs. n. 117/2017.-----

Fatta salva la facoltà di revoca senza obbligo di motivazione, da parte del Vescovo Diocesano, tutti i componenti degli organi della Fondazione, possono con almeno tre mesi di preavviso, recedere dalle proprie cariche, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.-----

-----Articolo 17-----

-----Esercizio finanziario-----

17.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. -----

17.2 Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di Indirizzo approva il bilancio di esercizio, redatto in conformità a quanto previsto nell'art.13 del Codice del Terzo settore, nonché il bilancio sociale, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 giugno. -----

17.3 Entro il 30 novembre di ciascun anno il Consiglio di amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo.-----

17.4 Gli avanzi delle gestioni annuali dovranno essere innanzitutto impiegati per la ricostituzione del fondo di dotazione resasi necessaria a seguito di riduzioni dello stesso per perdite, e solo per la differenza per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività. ---

17.5 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a chicchessia, anche nei casi di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, né direttamente né indirettamente.-----

Il bilancio e le altre informazioni richieste dal D. Lgs. n. **17/6** dovranno inoltre essere depositate presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore una volta che lo stesso troverà piena attuazione.-----

-----Articolo 18-----

-----Estinzione-----

In caso di estinzione, il patrimonio residuo della Fondazione su indicazione dell'Ordinario Diocesano sarà devoluto - previo parere positivo dell'Ufficio Nazionale del Registro Unico del Terzo Settore - ad altri enti del Terzo Settore secondo le disposizioni statuarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Caritas Diocesana, operanti per il raggiungimento di scopi analoghi a quelli istituzionali o a fini di pubblica utilità.-----

La Fondazione, con Deliberazione del Consiglio di Amministra-



Vincenzo Berra

zione adottata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previa approvazione del Vescovo Diocesano o su iniziativa autonoma del Vescovo, acquisito il parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e, in alternativa, dell'Organo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 - ottenuta l'approvazione ministeriale ove prevista - può fondersi o comunque confluire, anche previo scioglimento, in o con altri enti del Terzo Settore di natura non commerciale, che perseguono gli stessi fini, per conseguire più efficacemente gli scopi istituzionali.-----

-----**Articolo 19**-----

-----**Norma Finale**-----

La Fondazione è disciplinata dal presente Statuto e, per quanto non espressamente previsto, dalle norme del codice di Diritto Canonico, dal codice civile, dalle disposizioni di attuazione del medesimo, dal Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni, nonché da ogni altra normativa in materia, correlata alle sue attività e settori di attività.---